

Codice A1813C

D.D. 3 febbraio 2025, n. 184

Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 n. 13/2025 per lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul rio di valle Stretta lungo la SP 216 in Comune di Bardonecchia (TO). Richiedente: Città Metropolitana di Torino - Direzione Viabilità 2.



ATTO DD 184/A1813C/2025

DEL 03/02/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 n. 13/2025 per lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul rio di valle Stretta lungo la SP 216 in Comune di Bardonecchia (TO).

Richiedente: Città Metropolitana di Torino – Direzione Viabilità 2

Con nota prot. 47136 del 3/04/2024, distinto al numero di protocollo regionale 17087 del 03/04/2024, la Città Metropolitana di Torino – Direzione Viabilità 2 ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e sincrona ai sensi degli artt. 14 c.2, 14-bis, 14 ter legge 241/1990 s.m.i. inerente il *“Piano di manutenzione straordinaria sulle opere d'arte lungo le strade provinciali della Direzione viabilità 2 - DM 224/2020, anno 2022”*, consistente nella messa in sicurezza e manutenzione straordinaria dei seguenti n. 3 attraversamenti:

- Intervento 01 – SP 123 di San Felice al km 10+120 in Comune di Pecetto Torinese sul rio valle di San Pietro;
- Intervento 02 – SP 116 dir 1 di San Quirico (collegamento per la SP 4) al km 1+600 in Comune di Baldissero Torinese sul rio di Baldissero;
- Intervento 03 – SP 216 del Melezet al km 4+670 in Comune di Bardonecchia sul rio di valle Stretta.

Con nota prot. 17590 del 5/04/2024 il Settore scrivente richiedeva integrazioni in merito alla valutazione di una differente soluzione tecnica che garantisse il franco idraulico riferito alla portata di piena calcolata con Tr 200 come previsto dalle N.T.C. 2018 par. 5.1.2.3.

Con nota prot. 57484 del 22/04/2024 (rubricata al numero di protocollo regionale 20471 del 23/04/2024) la Città Metropolitana di Torino ha sospeso i termini del procedimento per la produzione delle integrazioni richieste dal Settore scrivente e dal Comune di Bardonecchia.

Le integrazioni richieste sono pervenute con nota della Città Metropolitana di Torino (protocollo in entrata 55980 del 26/11/2024).

Il presente atto riguarda le opere previste in Comune di Bardonecchia (Intervento 3), riguardanti un ponte con impalcato avente struttura portante in profilati metallici, soletta e spalle in cemento armato, che presenta danneggiamenti della struttura portante, barriere di sicurezza pedonali deteriorate e stradali assenti.

Il ponte ha luce netta m 6,30 e un'altezza di m 2,45 rispetto al fondo alveo.

Le opere, per le quali lo scrivente Settore è competente al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, in dettaglio sono le seguenti:

- ripristino integrità superfici in calcestruzzo ammalorato;
- rinforzo del piede di fondazione e della parte sommitale dei muri delle spalle con struttura in cemento armato;
- demolizione dell'impalcato esistente e rifacimento di nuova struttura in cemento armato, dimensioni lunghezza m 10,00 e larghezza m 7,00 protetta da nuove barriere (comprensivo di marciapiede pedonale protetto da barriera in acciaio);
- pulizia e sistemazione del fondo alveo.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti e firmati digitalmente dall'Ing. Calogero Carmelo Gravina, e in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica:

- Elab. 01 Relazione generale
- Elab. 05 Relazione idraulica
- Elab. 39 Intervento 03 – SP 216 del Melezet al km 4+670 in Comune di Bardonecchia sul Rio di Valle Stretta - Rilievo
- Elab. 40 Intervento 03 – SP 216 del Melezet al km 4+670 in Comune di Bardonecchia sul Rio di Valle Stretta - Documentazione fotografica
- Elab. 43 Intervento 03 – SP 216 del Melezet al km 4+670 in Comune di Bardonecchia sul Rio di Valle Stretta - Carta dei vincoli 3/3
- Elab. 44 Intervento 03 – SP 216 del Melezet al km 4+670 in Comune di Bardonecchia sul Rio di Valle Stretta – Progetto
- Elab. 45 Intervento 03 – SP 216 del Melezet al km 4+670 in Comune di Bardonecchia sul Rio di Valle Stretta - Carpenteria ed armature opere in C.A.
- Elab. 46 Intervento 03 – SP 216 del Melezet al km 4+670 in Comune di Bardonecchia sul Rio di Valle Stretta - Carpenteria ed armature opere in C.A.
- Elab. 47 Intervento 03 – SP 216 del Melezet al km 4+670 in Comune di Bardonecchia sul Rio di Valle Stretta – Dettagli costruttivi

Con Determinazione Dirigenziale n. 1594 in data 26/03/2024 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo – esecutivo dei lavori in esame.

Dall'esame degli atti progettuali e delle integrazioni pervenute la realizzazione delle opere sopra descritte è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio di Valle Stretta e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la l.r. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2002 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- visto il D.Lgs. n. 33/2013;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Città Metropolitana di Torino – Direzione Viabilità 2 ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità strutturale del nuovo impalcato e delle protezioni al piede delle fondazioni, in uno con le spalle del ponte esistente, nei riguardi di tutti i carichi e le azioni di progetto, ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. il piano di appoggio del rinforzo al piede di fondazione dovrà essere posto ad una profondità pari ad almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
4. il rinforzo al piede di fondazione dovrà essere costituito da massi posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava ed essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere volume almeno pari a 0,3 mc e peso non inferiore a 8 kN;
5. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza non inferiore a m 10 dal ciglio superiore di sponda del corso d'acqua in argomento e in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
6. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda;
7. il materiale di rifiuto o proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti, che non verrà riutilizzato nei lavori, dovrà essere allontanato dall'alveo e gestito secondo la normativa vigente;

8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
11. la presente autorizzazione ha validità per mesi 36 (trentasei) dalla data di ricevimento del presente provvedimento, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
12. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
13. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
16. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra

autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Arch. Maria Grazia MENNEA

Geom. Walter Buono

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio